



Convegno internazionale

20-21-22 giugno 2014

Organizzato dalla Cellule de Recherche en Linguistique
con il sostegno dell'Università Paris Sorbonne
e del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico O.N.L.U.S.
DUINO-AURISINA (Trieste)

Comitato organizzatore

Claire Martinot, Università Paris Sorbonne
Christiane Marque-Pucheu, Università Paris Sorbonne
Sonia Gerolimich, Università di Udine
www.cereli.fr/evenements

L'eredità di Zellig Sabbetai HARRIS

Relatori:

Annibale Elia, Università di Salerno: *De la notion harrissienne de transformation, d'opérateur et d'argument au Lexique-Grammaire grossien : le cas de l'italien.*

Gaston Gross, Université Paris XIII: *Relire les Notes du cours de syntaxe.*

Amr H. Ibrahim, Université de Franche-Comté et de Paris-Sorbonne : *Ce que les matrices analytiques définitoires doivent à Zellig Sabbetaï Harris.*

Bruce E. Nevin, Cisco Systems Inc: *The map and the territory*

§§§

Comitato scientifico:

Jorge Baptista, U. do Algarve (Faro)

Emilio D'Agostino, U. di Salerno

Anne Daladier, LACITO, CNRS

Giustino De Bueriis, U. di Salerno

Michele De Gioia, U. di Padova

Franz Günthner, Ludwig-Maximilian-Universität (Munich)

Danielle Leeman, U. Paris Ouest Nanterre La Défense

Takuya Nakamura, U. Paris-Est Marne-la-Vallée

Morris Salkoff, U. Paris Diderot



§§§

Pochi sono i linguisti che hanno segnato e trasformato la propria disciplina pur rimanendo sconosciuti nella maggior parte delle branche delle scienze del linguaggio, quantomeno in Europa. I lavori di Harris si sviluppano su settant'anni (1932-2002) ma hanno soprattutto segnato, in almeno due occasioni, l'evoluzione della disciplina linguistica.

Methods in Structural Linguistics (1951) rappresenta «la sintesi più completa ed è una specie di referenza assoluta della metodologia dell'analisi distribuzionale» afferma Ibrahim (2007 : 5) nell'introduzione alla traduzione francese di *Language and Information* (1988). «*Methods* rappresenta il coronamento di un'epoca senza la quale non ci sarebbe oggi una descrizione linguistica degna di questo nome» (*ibid.*).

Il secondo contributo fra i più originali di Harris, e paradossalmente il meno conosciuto, riguarda non più solo le frasi ma anche il livello del discorso (Harris, 1952a-b). L'evidenziazione di classi di equivalenza porta Harris da un lato a postulare, per la prima volta nella storia della linguistica mondiale, l'esistenza di relazioni trasformazionali tra frasi e dall'altro a riconsiderare lo statuto delle sequenze sintattiche di base: le frasi elementari sono le uniche ad essere costituite da parole (argomenti e operatori di livello zero), mentre la grande maggioranza delle produzioni linguistiche, sia nella lingua naturale che nelle lingue di specialità, risultano da frasi costituite da frasi (Harris, 1964a-b).

Nella logica trasformazionale, Harris (1969) evidenzierà due distinte classi d'equivalenza: quelle che descrivono un enunciato (*report*) e quelle di stesso statuto descrittivo (*paraphrase*). Alcuni discepoli, come Peter Matthews, hanno visto una nuova svolta epistemologica nell'affermare che «tutti gli operatori, qualunque sia l'insieme a cui appartengono o la loro posizione, e con determinati vincoli tra argomenti, hanno una trasformazione sinonimica in un insieme meno vincolato di tali operatori» (Harris, 1976 : 16). Tale concetto poggia su un meccanismo fondamentale della costruzione del senso della lingua secondo la concezione harrisiana: la ridondanza, la quale consente le riduzioni e le equivalenze.

Concludiamo con due prese di posizione che sono tutt'ora da considerarsi rivoluzionarie. La prima permette al linguista di descrivere il funzionamento della lingua senza ricorrere ad un metalinguaggio. Il grado di ridondanza o di prevedibilità di un'occorrenza rispetto all'aleatorio determina il funzionamento della lingua, vale a dire come le forme linguistiche costruiscono il senso. La seconda presa di posizione riguarda la nozione di complessità sintattica. Harris ha postulato – e secondo noi dimostrato – che «la ben nota complessità della grammatica, la maggior parte della quale è creata dalle riduzioni, non è dovuta alla complessità dell'informazione e non è necessaria all'informazione» (Harris, 1988, trad. 2007: 45). Si tratta di un altro modo di distinguere radicalmente il funzionamento di una lingua dai vincoli referenziali ma anche di distinguere il funzionamento linguistico dalla ricerca di leggi cognitive o logiche, che si suppongono soggiacenti al linguaggio (Daladier, 1990: 58-59).



Harris ha formato, accolto e ispirato numerosi linguisti, che a loro volta hanno fatto scuola in vari paesi. Ciononostante la ricchezza del suo apporto teorico e metodologico è lungi dall'essere esaurita. Coloro che si riconoscono come i suoi eredi, anche in campo della linguistica dell'acquisizione, hanno molto spesso prediletto un aspetto della sua teoria rispetto ad un altro. **Questo convegno vuole riunire tutti quelli che si ispirano direttamente o indirettamente dell'opera di Harris.**

§§§

Riferimenti

(Vedasi Ibrahim, 2007: 24-25-26 per riferimenti più completi, e Koerner, 2002: 305-316 per l'intera bibliografia Harris).

Daladier, Anne (éd.). 1990. *Les grammaires de Harris et leurs questions*, *Langages* 99.

Harris, Zellig Sabbetaï. 1951. *Methods in structural linguistics*. Chicago : University of Chicago Press.

Harris, Zellig Sabbetaï. 1952a. Discourse Analysis, *Language* 28, n°1, 1-30 [313-48 in *Papers in Structural and Transformational Linguistics*, 1970, Dordrecht/New York : D.Reidel Publishing Company /Humanities Pres], traduction française par Françoise Dubois-Charlier, *Langages* 13, 1969, 8-45.

Harris, Zellig Sabbetaï. 1952b. Discourse Analysis: A Sample Text, *Language* 28, n°4, 474-94 [349-72 in *Papers*]

Harris, Zellig Sabbetaï. 1964a. Transformations in Linguistic Structure. *Proceedings of the American Philosophical Society* 108, n°5, 418-22 [472-81 in *Papers*]

Harris, Zellig Sabbetaï. 1964b. The Elementary Transformations, Excerpts from *Transformations and Discourse Analysis Papers* 54, [482-532 in *Papers*]

Harris, Zellig Sabbetaï. 1969. The two Systems of Grammar: Report and Paraphrase, *Transformations and Discourse Analysis Papers* 79 [612-92 in *Papers*]

Harris, Zellig Sabbetaï. 1976. *Notes du cours de syntaxe*, traduction française par Maurice Gross, Paris : Le Seuil.

Harris, Zellig Sabbetaï, 1988. *Language and Information*, New York : Columbia University Press, traduzione italiana, 1995, Maurizio Martinelli, *Linguaggio e informazione*, Milano : Adelphi.

Harris, Zellig Sabbetaï. 1988. *Language and Information*, New York : Columbia University Press, traduzione francese, 2007, Amr Helmy Ibrahim & Claire Martinot, *La langue et l'information*, Paris : CRL.

Ibrahim, Amr, Helmy. 2007. Introduction, *La langue et l'information*, Paris : CRL.



- Koerner, E.F.K. 2002. Zellig Sabbettai Harris – A comprehensive bibliography of his writings, 1932-2002, in Bruce E. Nevin, *The Legacy of Zellig Harris, Language and Information into the 21st century*, 305-316.
- Matthews, Peter. 1992. *Zellig Sabbetaï Harris*, <http://www.dmi.columbia.edu/zellig/ZSH-Matthews.htm> paru dans *Language* 75.1 1999, 112-119.
- Nevin, Bruce E(ed.). 2002. *The Legacy of Zellig Harris, Language and Information into the 21st century*, vol. 1: Philosophy of science, syntax and semantics, John Benjamins Publishing Company, Amsterdam/Philadelphia.
- Nevin, Bruce E. & Johnson, Stephen M. 2002. (eds.) *The Legacy of Zellig Harris, Language and Information into the 21st century*, vol. 2 : Mathematics and computability of language, John Benjamins Publishing Company, Amsterdam/Philadelphia.

§§§

Le proposte di comunicazione devono essere inviate **entro il 31 dicembre 2013** (per gli ultimi destinatari di questo *Call for paper*, inviato fine dicembre, le proposte di comunicazione potranno essere accettate fino al 15 gennaio) all'indirizzo mail del convegno duino14@gmail.com.

Non dovranno superare una pagina (times 11, interlinea 1), tutto incluso, e riporteranno il titolo della comunicazione, la proposta e i riferimenti bibliografici citati. A questo file se ne aggiungerà un altro in cui verranno riportati gli indirizzi mail, postale e telefonico nonché la funzione accademica del relatore.

Le lingue del convegno saranno il francese, l'italiano e l'inglese.

L'accettazione o il rifiuto delle proposte sarà comunicato entro il **30 gennaio 2014**.

La quota d'iscrizione è di 90 euro ed include i 3 pranzi, le pause caffè e il libretto del programma.

Iscrizione gratuita per i membri della CRL.

Le modalità di pagamento verranno precisate al momento dell'invio del programma.